

*Al posto di guardia, cordialmente.*

Prima di uscire si indossava un pastrano pesante una mezza dozzina di chili. Non si metteva l'elmetto, se non sopra il berretto, il freddo a contatto con il metallo avrebbe assicurato una sincope. Poi il FAL e via, si andava fuori per la guardia; cinque, dieci, dodici sotto lo zero: dipendeva dalle notti. Nel taschino del pastrano bustine di grappa o cordiale e nelle tasche sigarette; si fumavano nascondendole sotto la mano: è proibito fumare di guardia. Si beveva anche il cordiale. Tre, quattro bustine, dipendeva. Alla fine arrivava il caporale, che riconduceva al posto di guardia, lì la stufa bruciava una legna secca e lucente; il calore improvviso provocava una vampa interiore e il cordiale andava alla testa, nel giro di un paio di minuti ti ubriacavi, come se lo avessi appena bevuto. Sembrava quasi studiato per avere quell'effetto.